

Cambia l'esame di terza media

Non è richiesta la sufficienza in tutte le materie per l'accesso alle prove. Test Invalsi depotenziato. Promozioni più facili a elementari e medie. Firmato il decreto Fedeli

Nuovo esame di terza media. E promozione più facili sia alle elementari che alle medie. Il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha firmato il decreto attuativo della riforma (pronta anche la circolare). Tra le novità, la partecipazione a test Invalsi è requisito d'ammissione, ma non incide sulla votazione finale. E non sarà più necessaria la sufficienza in tutte le materie. Le novità partono da quest'anno.

Ricciardi a pag. 37

Il ministro Fedeli ha firmato il decreto attuativo della riforma. Pronta la circolare

Nuovo esame di terza media Promozioni più facili. Anche alle scuole elementari

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Nuovo esame di terza media. E promozione più facili sia alle elementari che alle medie. Come anticipato mercoledì scorso da *ItaliaOggi*, la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha firmato il decreto attuativo della riforma della Buona scuola sulle prove conclusive della secondaria di primo grado. Il decreto, accompagnato da una circolare esplicativa sui nuovi criteri di valutazione di tutto il primo ciclo, è stato inviato ieri alle scuole. Le novità partono da quest'anno.

Per i 550 mila ragazzi, che il prossimo giugno faranno gli esami di terza, la partecipazione al test Invalsi è requisito d'ammissione, ma non incide sulla votazione finale, e lo svolgimento sarà anticipato ad aprile. Il nuovo esame sarà costituito da uno scritto di italiano, uno di matematica, un terzo di lingue. Poi il colloquio che dovrà valorizzare anche le competenze in Cittadinanza e costituzione. Cambiamo i criteri di ammissione all'esame: non è più necessaria la sufficienza in tutte le materie: «Nel caso di parziale o mancata acquisi-

zione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe», recita il decreto, «può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione». Per lo scritto di italiano, accanto al tema, arriva la sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico; per lo scritto di matematica è previsto anche il pensiero computazionale, quel coding che il Piano nazionale Scuola digitale sta portando in classe fin dalla primaria e che pure nelle indicazioni nazionali, i programmi, non è ancora previsto. Sia per italiano che matematica, la commissione d'esame, composta dai docenti del consiglio di classe e presieduta dal preside, predisporrà una terna di prove da sorteggiare sulla base delle proposte dei docenti interessati. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del collo-

quio. Potrà essere assegnata la lode. La circolare informativa sulle nuove modalità di valutazione del I ciclo precisa che l'obiettivo deve essere dare più valore al percorso fatto dagli studenti rispetto al punto di partenza, e che la scuola deve attivare tutte le strategie di accompagnamento necessarie. Questo vale sia alla primaria, le vecchie elementari, che nella secondaria di primo grado, le medie. Sarà il collegio dei docenti a deliberare criteri e modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento. I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le scuole, per rendere più completa e chiara la valutazione anche alle famiglie, dovranno accompagnare i voti in decimi con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento sarà espressa sin da quest'anno con giudizio sintetico e non più con voti decimali. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro a cui